

# LEVANTE

Il santo



## SAN VALENTINO E I FRATI

San Valentino è la festa di origine medievale dedicata agli innamorati e prende origine dal santo martirizzato. La sua diffusione è avvenuta soprattutto grazie ai frati benedettini che spronavano gli innamorati a scambiarsi "valentine", cioè missive romantiche

UN EX DIPENDENTE FINCANTIERI DIVENTATO SCRITTORE RICORDA L'EPOPEA DEL CANTIERE DI RIVA TRIGOSO

# Quando gli operai erano 1.500. E tutti di qui

Si formavano con esperienza diretta d'officina e con formazione interna: e le navi galleggiavano

## LA STORIA

MARIO DENTONE

MIO padre entrò al cantiere di Riva che aveva quindici anni, nel 1936, e vi morì di amianto nel 1982. Ma già suo zio (perché suo padre, mio nonno, era per mare, che dalle nostre parti andavi per mare o eri in cantiere, e così zii e cugini, e le navi galleggiavano, mica affondavano appena varate, e avevano una prua e una poppa, e persino eliche e cabine, ed erano orgoglio della flotta militare così come dei grandi armatori, petroliere e traghetti, addirittura per regine del nord europa, che mandavano qui in paese delegazioni diplomatiche e tecniche per carpire i miracoli di questo cantiere.

Eppure i nostri operai venivano dalla nostra riviera, fin



Il piazzale dello stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso FLASH

da Camogli, Rapallo e Chiavari, Lavagna e Sestri, e poi Casarza e Moneglia, e non c'era famiglia rivana che non avesse un figlio o un padre in cantiere o per mare.

Io entrai in cantiere quasi mezzo secolo fa, nel 1970, da impiegato, perché mio padre volle farmi prendere a ogni costo quel famoso "pezzo di carta" che si chiamava diplo-

ma: ragioniere, e com'era fiero quel giorno in cui fui assunto, di entrare al mio fianco, io impiegato lui operaio, che s'era messo persino la tuta blu nuova che odorava di naftalina, e salutava tutti i compagni di lavoro col sorriso che non gli avevo mai visto. E allora c'erano oltre millecinqucento operai e oltre quattrocento impiegati, e se qualcuno era "foresto", si fa per dire, cioè non di questi posti, era in trasferta da un cantiere del gruppo: Ancona, Palermo, Castellammare su tutti.

E le navi si varavano, galleggiavano, non affondavano, e la meccanica sfornava turbine per grandi raffinerie che ci invidiava il mondo, e i nostri operai andavano per il mondo a insegnare sul posto i segreti dei gioielli. Perché? Possibile che allora da queste parti fossero tutti geni e oggi tutti senza, come dicono? Ah, sì! Profili professionali adeguati! Mamma mia che parolone!

Ma i profili eccetera eccetera, nascono già nel parto o si creano? Come? Con esperienza diretta d'officina, nel lavoro, e con formazione, fosse interna (ricordo mio padre che aveva imparato alla scuola interna, e poi insegnava lui ai giovani, e così via, nelle aule al refettorio, e la sera guardava gli album dei disegni cianografici.

E nelle officine e agli scali i capi non erano ingegneri prurilaureati e tanto meno geni arrivati "imparati"; soltanto gli avevano insegnato gli anziani, e c'erano, ai miei tempi, quattro ingegneri e due dottori, e c'eravamo tre ragionieri. E le navi galleggiavano, non affondavano, e le turbine ruotavano, e le ditte esterne assumevano stagionalmente operai giovani del paese e dintorni. E i salari erano regolari, i contributi anche, e le scuole insegnavano, e sempre, le navi galleggiavano!

L'autore è scrittore e saggista